

Il ruolo di Acquedotto Pugliese Tre piani per i 184 depuratori

■ Dei sette progetti ammessi al finanziamento, tre coinvolgono direttamente Aqp e si riferiscono al settore della depurazione. Detti progetti sono tutti compresi nel POR Puglia 2014-2020 e riguardano la riduzione degli impatti odorigeni sugli impianti, il riutilizzo dei fanghi e l'estrazione di bio carburanti dai processi di lavorazione. La capillare rete di depuratori Aqp installati in Puglia (sono 184) e l'utilizzo di tecnologie via via più sofisticate nei processi di trattamento delle acque - riporta una nota di Aqp - determina quantitativi sempre crescenti di reflui e fanghi. Nel 2017 sono stati trattati oltre 268 Mln di m3 di acque e prodotte 245 mila tonnellate di fanghi. Di queste, solo 180 mila sono state riutilizzate. La restante parte è stata smaltita in discarica. Decine di interventi sono in corso per il potenziamento e l'adeguamento dell'impiantistica. Solo nel 2017 sono stati inve-

stiti nel settore 68 Mln di Euro. Per quanto riguarda i fanghi, in particolare, gli alti costi dovuti alle modalità di smaltimento ed ai consumi energetici, impongono la ricerca di soluzioni sostenibili e sempre più efficaci. Per queste ragioni AQP da tempo è impegnata in un vasto piano di azioni volte ad esplorare nuove soluzioni finalizzate alla riduzione degli stessi fanghi, alla ricerca di forme innovative di smaltimento e o di riutilizzo ed alla ottimizzazione dei processi. I progetti sottoscritti sono: BFBios (finanziato con 1.325.000 euro); RONSAS (finanziato con 5.557.429, euro) e TOASD (450.000 oil finanziamento).



Peso:8%